



## Federazione SILP CGIL - UIL Polizia Segreteria Nazionale



Prot. n. 81/P/2020

Roma, 15 maggio 2020

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio per le Relazioni Sindacali  
Roma*

**OGGETTO: Adozione nuove tecnologie per il controllo del territorio, l'ordine pubblico e i servizi di polizia giudiziaria: DRONI.**

^^^^^

Si porta all'attenzione di codesto Ufficio il grave e ingiustificato *ritardo* nell'adozione su tutto il territorio nazionale di nuove tecnologie per i servizi della Polizia di Stato: i DRONI.

Si tratta di velivoli particolarmente efficaci *per le funzioni di prevenzione e controllo del territorio, ma anche per i servizi di ordine pubblico e di polizia giudiziaria*, soprattutto in aree del Paese in cui la morfologia del territorio o i centri urbani rendono difficoltose altre modalità.

Si pensi, ad esempio, ai benefici che ne deriverebbero in regioni come la Liguria (stretta tra i monti e il mare), la Sardegna, la Calabria, giusto per citarne alcune, con poche strade, innumerevoli calette, centri urbani con vie strette o parti di territorio spesso impervi, ove risulta estremamente difficile il controllo con i normali mezzi (auto/moto).

All'utilità che si avrebbe dal loro utilizzo nei servizi di Polizia Scientifica ovvero in scenari operativi particolarmente pericolosi (ad esempio un "occhio volante" immediatamente prima di effettuare irruzioni o l'aiuto nei rastrellamenti).

Ben lo hanno capito le altre Forze di polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale che già si servono dei DRONI per monitorare dall'alto le attività sul territorio, assicurando un controllo anche in aree non raggiungibili con gli ordinari mezzi di servizio.

Emerge un *gap organizzativo-gestionale* su questo versante che va tempestivamente *recuperato* dalla Polizia di Stato, anche perché, a quanto è dato sapere, l'ENAC da tempo ha dato l'assenso all'uso di DRONI per il monitoraggio delle città da parte delle Forze dell'ordine.

Giova evidenziare che oggi più di ieri – con l'avvio della "Fase 2" relativa all'epidemia da Covid-19 – la Polizia di Stato sarà chiamata ad *intensificare i servizi di controllo del territorio*, per cui risulta fondamentale l'utilizzo dei strumenti, quali i DRONI, che permetteranno di monitorare ampie aree in maniera particolarmente agevole e dinamica, ottimizzando anche l'utilizzo delle risorse umane che, ahinoi, non abbondano.

Come sappiamo, la Polizia di Stato è caratterizzata da figure professionali altamente specializzate in materia, riconosciute nel personale del Servizio Aereo (piloti e specialisti), pertanto si potrebbe valutare, per la parte di specifica attribuzione, di destinare loro, oltre che il pilotaggio, anche la *direzione tecnica* dei DRONI, la gestione, nonché lo studio ed applicazione di normative in continuo perfezionamento dei dispositivi A.P.R. (Aeromobile a Pilotaggio Remoto).

Mentre per quanto riguarda invece la manutenzione, così come già attuato ed avvalorato in altri ambiti, sarà opportuno ricorrere agevolmente a società di leasing, auspicabili a garanzia di interventi di vario genere, disinnescando qualsivoglia aggravio ai Reparti o Uffici della Polizia di Stato.

Ad ogni buon fine, si ritiene opportuno *affidare il pilotaggio dei DRONI, oltre agli operatori del Servizio Aereo che si renderanno disponibili, anche al personale della Polizia di Stato in possesso del brevetto di volo "CRO" (Operazioni Critiche) rilasciato dall'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile "ENAC", ed in servizio in altri Uffici e Reparti,* in modo tale di avere una presenza più capillare di operatori specializzati su tutto il territorio nazionale, garantendo implicitamente un apprezzabile equilibrio operativo ovvero evitando di sovraccaricare in questa attività un unico Reparto o Ufficio.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE**  
(Mario ROSELLI)  
